

Taranto



MARtA e Comune uniti per coinvolgere le scuole

► Lettera ai dirigenti per la fruizione digitale del percorso virtuale del museo archeologico

► La direttrice Degl'Innocenti: «La designazione a capitale della cultura per la cura del patrimonio»

Poche ore alla presentazione del dossier e pochi giorni per conoscere quale tra le dieci finaliste sarà la Capitale italiana della cultura 2022. Taranto è entrata nella "short list" e adesso è pronta ad illustrare i suoi programmi. Calando alcuni dei suoi "assi", come appunto la sinergia e l'unità di intenti con il Museo nazionale archeologico che è parte integrante del progetto per rimettere al primo posto la cultura e le giovani generazioni.

Proprio amministrazione comunale e MARtA hanno stretto un nuovo accordo che coinvolge le scuole tarantine, anche in questa difficile fase di pandemia.

E così, alla vigilia della presentazione del dossier alla giuria che avrà dispendi, la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti e l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Taranto, Debora Cinquepalmi, hanno firmato una lettera in cui si rendono protagonisti le scuole tarantine una importante missione: sostenere l'educazione alla cultura.

Il tour virtuale è in 3D all'interno dei 6.000 metri quadrati di esposizione

Nella lettera, la direttrice Eva Degl'Innocenti e l'assessore comunale Debora Cinquepalmi invitano infatti i dirigenti scolastici e il corpo insegnante a sfruttare al massimo le opportunità offerte dal nuovo corso digitale del Museo tarantino.

L'invito è all'utilizzo del Tour Virtuale in 3D all'interno dei 6.000 metri quadrati di esposizione del MARtA e, per i più grandi, alla formazione continua attraverso la frequentazione virtuale di spazi seminariali come quello che oggi porrà in evidenza l'approccio storico della scienza e degli uomini nelle passate pandemie.

Una fruizione digitale che ha già mostrato dati davvero interessanti: le collezioni anche in molte parti del mondo, tra cui l'Irlanda, la Francia e il lontano Giappone.

Con le donazioni effettuate nel periodo natalizio si è riu-

sito a recuperare il 60% degli introiti degli ingressi in presenza del 2019 e le "cartoline virtuali" sono state un successo. «Per una città la candidatura al titolo di Capitale della Cultura non è solo un monumento o un tratto millenario,

In alto e qui a sinistra alcune immagini del museo archeologico



ma è anche lo spirito degli uomini e delle donne del futuro che avranno la consapevolezza, la cura, la passione, l'impegno, l'amore per quella terra e quel patrimonio che vorranno tramandare, migliorare, condividere, far prosperare. La cultura serve anche a questo», afferma Degl'Innocenti che vuole far diventare proprio i più giovani i protagonisti di un percorso di cittadinanza attiva. «Vogliamo mostrare, in maniera incontrovertibile, i tanti volti degli studenti tarantini che sperano in un futuro nella propria terra, e che qui progettano, studiano, raggiungono risultati importanti», dicono la direttrice e l'assessore.

Incontro ieri tra i sindaci Melucci e Bennardi. Si prepara un protocollo d'intesa con Matera

Taranto sarà capitale italiana della cultura 2022? Forse. Di certo, intanto, si stringono alleanze e si sono gettate le fondamenta per collaborazioni con realtà territoriali vicine con le quali ci sono affinità e che della cultura hanno fatto già in passato un motore di sviluppo. Come il Salento (con il quale si è creata una candidatura comune) ma anche Matera che, come si ricorderà, è stata Capitale europea della Cultura nel 2019. Ecco quindi che si è svolto ieri mattina un breve incontro in remoto tra il sindaco di Taranto



L'incontro di ieri si è svolto in videoconferenza

Rinaldo Melucci, collega materano. Domenico Bennardi con i rispettivi capi di gabinetto per discutere insieme delle opportunità di sviluppo delle due città e arrivare alla firma di un protocollo d'intesa. Durante l'incontro si è parlato infatti della possibilità di un coinvolgimento reciproco in tema di turismo, cultura e università. I due territori possono, infatti, ambire a un'intesa che generi ricadute positive per entrambi le parti. L'interlocuzione continuerà nelle prossime settimane.

È un modo anche per essere accanto a tutte le istituzioni scolastiche e al loro impegno pedagogico, culturale e sociale in uno dei periodi più difficili del pianeta, suggerendo così anche un patto nuovo con il mondo della scuola a cui tutti siamo chiamati a credere.

Così in questa settimana cruciale in cui si decreterà la Capitale della Cultura Italiana 2022, da queste due importanti istituzioni arriva un segnale che punta direttamente ai giovani e giovanissimi.

«Abbiamo inviato una lettera a tutti i dirigenti scolastici, che ha il sapore della speranza - dice l'assessore Debora Cinquepalmi - perché mentre la pandemia costringe alla distanza o alla chiusura di luoghi di grande importanza culturale come il MARtA di Taranto, non possiamo perdere l'opportunità di tornare in quel contenitore di bellezza, arte, storia e cultura, per riavvolgere il filo d'Aracina che ci collega al nostro passato, ma che è anche il nostro futuro».

«Nella cultura, nella storia, nelle testimonianze del passato vi sono insegnamenti che indicano, come una bussola, la strada da percorrere per affrontare le avversità - aggiunge ancora la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto - ecco perché crediamo moltissimo in questa collaborazione tra Comune di Taranto, mondo della scuola e MARtA».

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale tornerà a sollecitare i dirigenti al fine di costruire insieme a loro un vero e proprio piano di fruizione digitale del Museo.

T.Fab.

L'assessore Cinquepalmi: «Nonostante la pandemia i giovani devono essere coinvolti»